



Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali

Prof.ssa Catia Giaconi

catia.giaconi@unimc.it

Cosa Vedremo

- Disabilità sensoriali: cosa sono?
- Come apprende un bambini/ragazzo sordo?
- Quali sono i problemi educativi e didattici?
- Cosa fare? (dalle strategie alle tecnologie)



PRIMA LEZIONE

17 MAGGIO 2014

Materiali di riferimento

- Video e presentazione delle lezioni (pagina docente, piattaforma) – per tutte le lezioni
- Articoli e approfondimenti (piattaforma e pagina docente)

Prova di valutazione

- Prova scritta
 - Prima parte: domande a scelta multipla
 - Seconda parte: 2 domande aperte

Disabilità sensoriali

- Deficit uditivo (bambino “sordo”)
 - Primario
 - Secondario

- Deficit visivo (bambino “non vedente”)
 - Primario
 - Secondario

Deficit uditivo: definizione

- “Il bambino/ragazzo con deficit uditivo è quello la cui acuità uditiva non è sufficiente a permettergli di imparare la sua lingua, di partecipare alle normali attività della sua età, di seguire con profitto l'insegnamento scolastico generale”

(OMS)

Deficit uditivo: IPOACUSIA

- Significa Difficoltà nel
 - Riconoscere i Suoni e le loro caratteristiche
 - Identificare i segnali di pericolo
 - Interagire con gli altri esseri viventi

Ridotta capacità di COMUNICAZIONE
AUDIO-VERBALE

Deficit uditivo: classificazione

- PROFONDITA' e FREQUENZA
- NATURA
- EZIOLOGIA

Classificazione: profondità

- Sordità totale (superiore a 85 db)
- Sordità profonda (da 60 a 85 db)
- Ipoacusia lieve (possibile acquisire il linguaggio, ma articolazione e voce sono difettose)
- Sordastro (linguaggio si sviluppa, problemi articolatori)

Classificazione: frequenza

- Deficit colpisce toni ALTI
- Deficit identico qualunque sia la frequenza
- Deficit colpisce toni bassi

Classificazione: anatomofisiologia (natura)

- Sordità di TRASMISSIONE: conduzione ossea è normale, percezione della parola non troppo alterata
- Sordità di RICEZIONE: la ricezione della parola è molto deformata, difficoltà di apprendimento fonetico e fonologico.
- Alterazioni dell'IDENTIFICAZIONE: alterazione dell'integrazione uditiva o della simbolizzazione di origine centrale

Classificazione su base eziologica

- Origine genetica (50%): congenita o degenerativa
- Origine prenatale: embriopatia (es. rosolia)
- Origine neonatale (20%): prematuranza, sofferenza perinatale
- Acquisito durante l'infanzia: cause infettive (meningite), tossiche o traumatiche
- Cause sconosciute (36%)

- <https://www.youtube.com/watch?v=idJMD1nJbC8>
- <https://www.youtube.com/watch?v=5SzDeMicM9Q>

- <https://www.youtube.com/watch?v=uzeWoxDsZNQ>



SECONDA LEZIONE

31 MAGGIO 2014

Deficit visivo

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito disabili visivi, tenendo conto:
- **visus o acuità visiva** (compreso fra i 3/10 e la cecità totale)
- della **riduzione del campo visivo** (IPOVISIONE)

(Dell'Osbel, Veglia, Richero, 2003).

Ipovisione

- riduzioni gravi della funzione visiva che non possono essere eliminate per mezzo di:
 - lenti correttive,
 - interventi chirurgici
 - terapie.

Classificazione: IPOVISIONE

- La percezione visiva *influenzata* da un'ampia serie di fattori fisiologici e ambientali, quali:
 - la pressione endooculare,
 - i difetti di rifrazione,
 - la luminosità, ecc., (anche nell'arco della stessa giornata)
 - Instabilità privando la persona di sicurezza.
 - residuo visivo, sono facilitati nell'acquisizione dell'autonomia

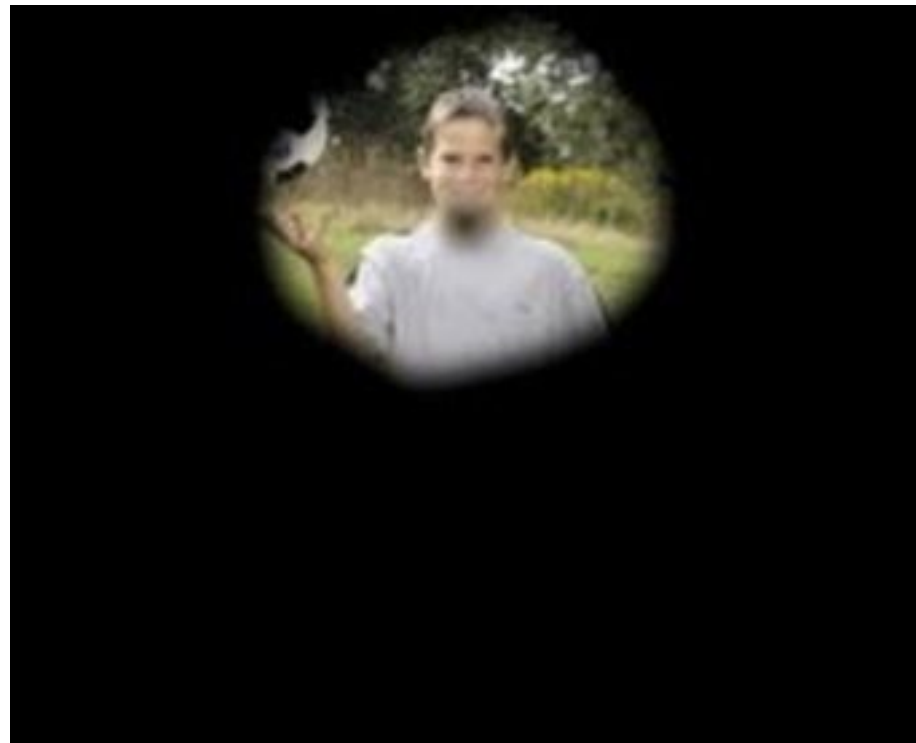
Classificazione

- **Ipovisione centrale** e in questo caso la persona che guarda vede una macchia centrale, ma ha una buona visione periferica.
- **Ipovisione periferica**, vede solo una piccola zona centrale e non l'esterno.

Ipovisione centrale



Ipovisione periferica





- https://www.youtube.com/watch?v=_hANOoDV5ic

Disabilità visiva: importante

- Cieco congenito: gli schemi o rappresentazioni mentali dello spazio sono mediati dall'udito e dal tatto e movimento e contengono informazioni più consone a tali modalità sensoriali.
- L'ipovedente ed il cieco tardivo, invece, possiedono schemi ed immagini spaziali derivanti dall'esperienza visiva, più ricchi di informazioni sulla realtà esterna, ed avranno conseguentemente maggiore capacità di movimento, di esplorazione e di identificazione degli oggetti.

Es. riconoscere il denaro

- <https://www.youtube.com/watch?v=LvqBc2c2Sdl>

TERZA LEZIONE

7 giugno 2014

- <https://www.youtube.com/watch?v=QDc-3aiPmKI>

Perché è importante sapere la tipologia?

- Cambia l'intervento educativo e didattico...
- Cambia il livello di immaginazione e rappresentazioni mentali

...come è importante sapere se la famiglia è udente o non udente..."vedente o non vedente"

Deficit sensoriale: quali problemi?

- Si modificano gli assi di sviluppo (l'organizzazione spazio-temporale)
- Si modificano le modalità di esplorazione e di interiorizzazione
- Alterazioni psicopatologiche

COSA si OSSERVA...cosa Osservare

MOTRICITA'

- Impaccio
- inibizione motoria
- stereotipie motorie

COSA OSSERVARE

PERCEZIONE

- vuoto sensoriale
- esperienze esplorative frammentarie

IMMAGINAZIONE

- Imitazione (differita e in presenza)
- patrimonio immaginativo ridotto
- relazioni spazio-temporali e causali ridotte

LINGUAGGIO- COMUNICAZIONE

- comunicazione mimico-gestuale (TIPOLOGIA DEI GESTI)
- comunicazione affidata prevalentemente al linguaggio verbale
- “verbalismo” (decontestualizzato)
- Ecolalia
- LIS...BRAILLE

Alfabeto LIS

- <https://www.youtube.com/watch?v=Czi28nWReFA>
- <https://www.youtube.com/watch?v=0Yx9IkOxFyI>

Qualche parola con la LIS

- <https://www.youtube.com/watch?v=OpiZqdSdAYk>

TAVOLA DEI SEGNI DEL SISTEMA BRAILLE DISPOSTI NELL'ORDINE CLASSICO

Come si legge

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
Serie										
	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t
Serie										
	u	v	x	y	z	ç	é	à	è	ù
Serie										
	â	ê	î	ô	û	ë	ï	ü	œ	w
Serie										
	,	;	:	.	?	!	()	«	*	»
Serie										
	Apo- strofo	—	ì	Segno verso	ò	Segno numero				
Serie										

● PROBLEMI COMPORTAMENTALI

- Ipercinesie
- Apatia
- Instabilità
- Eccessivo isolamento

COSA OSSERVARE

- La curiosità dell'alunno e le sue strategie di "osservazione".
- Le modalità di comunicazione dell'esperienza vissuta.
- La condotta del chiedere e dell'offrire.
- Il desiderio di conoscere l'alunno da parte del contesto scolastico.
- L'immagine dell'alunno nel contesto scolastico.
- Le offerte e le richieste da parte del contesto scolastico.

COME PENSA...

- <https://www.youtube.com/watch?v=QDc-3aiPmKI>

Uso del telefono

- <https://www.youtube.com/watch?v=yRm-rFKDTgs>